

FONDI 1984-2004 ERSEL, DWS E GENERALI BATTONO TUTTI

il Mondo

venerdì 17 dicembre 2004 n. 50

Ogni venerdì il **CORRIERE DELLA SERA**+ il Mondo a soli 2,00 euro

AUSTRIA € 3,35 BELGIO € 3,25 FRANCIA
€ 3,25 GRAN BRETAGNA € 2,20 LUSSEMBURGO € 3,00 SPAGNA
€ 3,10 C. TICINO CHF. 4,80 SVIZZERA CHF. 5,10 USA N.Y.C. \$
5,25 OTHERS \$ 5,75 POSTE ITALIANE SPED. IN A.P. - D.L.
353/2003 CONV. L. 46/2004, ART. 1, C. 1, DCB MILANO

**PAOLO SCARONI
MANAGER DELL'ANNO**

LA GRANDE SCOSSA

**HA RIPORTATO L'ENEL AL CORE BUSINESS.
E LA BORSA LO HA PREMIATO**

il Mondo

VENERDÌ CON IL
CORRIERE DELLA SERA € 2,00
(CORRIERE DELLA SERA € 0,90 +
IL MONDO € 1,10),
DA SABATO A GIOVEDÌ
SOLO IL MONDO € 2,00

IN ESCLUSIVA GLI ARTICOLI
DEL SETTIMANALE
AMERICANO

MODA

**MARZOTTO
STUDIA
IL DOSSIER
ARMANI**

TELECOM-TIM

**CHI SONO
GLI AVVOCATI
DELLA MEGA
FUSIONE**

NOMINE

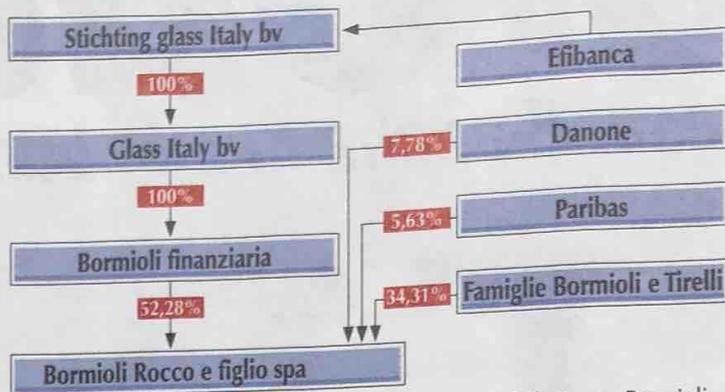
**UN DIRETTORIO
DI EX FS
GUIDERÀ
L'ALITALIA**



postapress
ventiquattrore



MAGGIORANZA ALLE BANCHE



A sinistra, Gianpiero Fiorani, ad Bipielle. Nel grafico, la composizione azionaria della Rocco Bormioli

CON LA FUSIONE IN NECCHI LA FAMIGLIA RISCHIA DI USCIRE DI SCENA
La Bormioli in Borsa senza i Bormioli

Rocco (vicepresidente) chiede di contare ancora. Ma Fiorani...

Alla fine, ai Bormioli resterà solo il nome in ditta. O poco più. Rocco Bormioli, 45 anni, vicepresidente ed erede della dinastia che ha ancora il 34% dell'azienda vetraria di Parma, sta giocando una delicata partita con la Popolare di Lodi, assistito dal legale Luca Ponti. Ma è difficile che possa spuntare quanto richiesto, come un diritto call per tornare in maggioranza, un patto di sindacato o un ruolo nella governance. È quanto trape-la dal piano di merger tra Necchi e Bormioli finanziaria, la holding di Efibanca che comanda con il 52% nella Bormioli Rocco & figlio. Cioè l'azienda operativa, ora risanata, con 550 milioni di ricavi e 5 mila addetti.

Primo passo del progetto, che ha come dominus la banca di Gianpiero Fiorani, è la pulizia nei conti Necchi. L'assemblea del 23 dicembre riapproverà i bilanci 2002 e 2003 che erano stati impugnati dalla Consob, riformulati con l'as-

sistenza dell'advisor Tamburi & associati e dell'avvocato Carlo D'Urso. A quel punto la quotata Necchi sarà ripulita di pendenze e patrimonializzata da Bipielle, che ha rinunciato a 6 milioni di crediti e si appresta a convertirne in capitale altri 21,8 (compresi 15 milioni di bond che Fiorani ritirerà con un'opa sul mercato). Con in mano il 100% o quasi, la Lodi sarà pronta al secondo passo: alla Necchi verrà conferito contro aumento di capitale il 52% dell'azienda Bormioli (o la stessa Bormioli finanziaria) tramite un'operazione tutta in famiglia dato che al controllo del gruppo vetrario c'è Efibanca (Bipielle). Ci saranno da fare le perizie, calcolare lo swap, acquisire i pareri di congruità, sentire i legali di Bipielle (Giuseppe Iannacone, lo studio Bisogni di Roma).

Il risultato è che a primavera la Bormioli sarà indirettamente quotata attraverso la Necchi. Per ricostituire il flottante, la Bipielle diluirà il suo 100% attraverso una ops e ai soci di minoranza dell'azienda vetraria (Paribas, Danone e soprattutto la famiglia Bormioli) verrà offerto di scambiare le loro quote dal piano sottostante a quello Necchi. Cioè di avere azioni liquide a piazza Affari. La dinastia potrebbe restare o incassare. Comunque Fiorani non si legherà certo le mani, concedendo a Rocco Bormioli e congiunti patti di sindacato, governance od opzioni di riacquisto.

Daniela Polizzi e Carlo Turchetti



Rocco Bormioli, vicepresidente della Bormioli Rocco & figlio

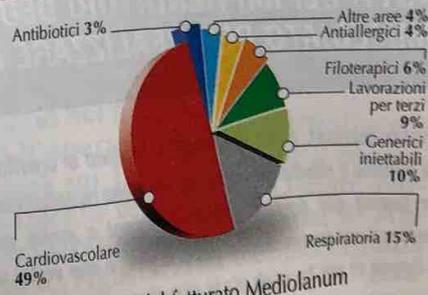
L'INDUSTRIA FARMACEUTICA

Mediolanum cerca soci

L'ultimo colpo è stato l'acquisto del marchio Velamox, l'antibiotico ceduto pochi mesi fa dalla GlaxoSmithKlein. Adesso l'obiettivo della Mediolanum farmaceutici è trovare un partner fino al 49% del capitale, per sostenere la crescita a due cifre e scalare la graduatoria del business farmaceutico. Per questo l'azienda della famiglia Del Bono (il fondatore Rinaldo con i figli Alessandro e Cristina) si è rivolto agli investitori di private equity. Un mandato di advisory è stato conferito a Interbanca, che ha selezionato una rosa di pretendenti con i connotati internazionali. Tra questi i fondi Apax partners, l'inglese 3i e Advent. I nuovi capitali dovranno servire ad accelerare la crescita all'estero dove la Mediolanum già genera il 51% dei ricavi (oltre 100 milioni contro i 92 del 2003).

Fondata nel 1972, l'azienda milanese ha 400 dipendenti tra l'Italia e la Francia, dove possiede la Laboratories Leurquin, vicino Parigi, e la Ferlux a Clermont-Ferrand. Punto di forza sono i farmaci cardiovascolari (49% dei ricavi consolidati) Prisma, Medipo e Alapril, oltre al Difrarel della controllata francese Ferlux. Altre aree di attività riguardano i farmaci respiratori (15%) e i fitoterapici (6%). Prima dell'acquisto del Velamox (tramite la newco Cristalfarma), il gruppo della famiglia Del Bono aveva preso il controllo della Biologici Italia laboratories (Novate Milanese) e della Serpero (Masate) investendo 7 milioni e aggregando a partire dal 2003 due realtà che apportano circa 17 milioni di fatturato. **D.P. e C.T.**

CRESCERE CON VELAMOX



La suddivisione del fatturato Mediolanum